

RASSEGNA STAMPA

<https://www.lecceprima.it/green/transizione-energetica-e-territorio-da-veglie-appello-contro-la-speculazione.html>

<https://www.galatina24.it/fermare-la-speculazione-e-difendere-il-paesaggio-pugliese-e-lappello-di-italia-nostra/>

<https://www.corrieresalentino.it/2026/06/domenica-21-giugno-a-veglie-si-parla-di-rinnovabili-in-un-incontro-pubblico-con-esperti-e-rappresentanti-istituzionali/>

<https://ebs.publicnow.com/view/FE486064112B10EB39555470BDBBC63A35935596>

<https://www.veglienews.com/veglie-italia-nostra-sud-salento-promuove-un-confronto-sulle-energie-rinnovabili-ed-il-territorio/>

<https://www.lecceprima.it/green/transizione-energetica-e-territorio-da-veglie-appello-contro-la-speculazione.html>

L'invasione delle rinnovabili «Moratoria sulle nuove istanze»

► La proposta di Provincia e Italia Nostra per scongiurare la compromissione del paesaggio ► Al Ministero sono giacenti progetti per 65 impianti
Domani un incontro pubblico a Veglie sulla vicenda

Pierpaolo SPADA

Una moratoria sulla presentazione di nuove istanze di insediamento per impianti di produzione da energia rinnovabile nel Salento. Provincia di Lecce e Italia Nostra-Sud Salento sono pronte a notificare relativa istanza al governo nazionale, quantomeno al fine di aprire un confronto su un tema che per certi versi sembra esser sfuggito di mano. Lo hanno annunciato ieri nella conferenza stampa di presentazione dell'incontro pubblico patrocinato da Comune di Veglie, Provincia, Anci Puglia e Gal terra d'Arneo, programmato domani alle 9,30 all'agriturismo "Casa Porcara" (Veglie) e intitolato "L'invasione delle rinnovabili: le istanze del territorio e le risposte della politica". Tra gli ospiti anche l'assessore regionale all'Urbanistica, Marina Leuzzi, e il vicepresidente della giunta regionale, Cristian Casili.

La base del confronto sarà costituita dai numeri del primo censimento avviato sul territorio dalla Provincia, anticipati ieri a Palazzo Adorno dal dirigente, Fernando Moschettini, presente domenica a Veglie. Al ministero dell'Ambiente risultano giacenti progetti



La conferenza di ieri a cui hanno preso parte il presidente della Provincia Tarantino, Secli e Fiorella di Italia Nostra ed Ennio Cillo

per: 23 impianti eolici on-shore per 192 torri per 1,28 Gigawatt di potenza; 7 impianti eolici off-shore per 373 torri e 5,943 Gw; 35 impianti foto/agrivoltaici per 2mila ettari e 1.283 Gw. La Provincia di Lecce ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per 10 impianti foto/agrivoltaici (189 ettari e 112 Mw); ha in corso procedimento di Valutazione d'impatto ambientale per 8 impianti foto/agrivoltaici (177 ettari e 114 Mw); ha un contenzioso per trasferimento di competenza al ministero per 3 impianti foto/agrivoltaici (3,21 ettari e 101 Mw); ha in corso procedimento Via per un impianto eolico on shore (5 torri per 30 Mw).

Oggetto di censimento della Regione Puglia al 30 giugno 2023 risultano: 4 impianti eolici per 42 aerogeneratori già installati, 2 impianti eolici on shore per 21 aerogeneratori cantezzati; 1617 impianti fotovoltaici (agrivoltaici per 1497 ettari già installati. Il censimento sarà integrato con le Procedure abilitativa semplificate. Ma già così rende l'idea di ciò che sta accadendo sul territorio, «in cui xylella ha aperto spazi enormi», ha affermato Moschettini, rilevando il rischio-speculazione, se si considera che in Puglia regione con la più alta produzione di energia da fonti Fergiacimento richieste di connessione per ulteriori 91,76GW, ov-

vero 12 volte rispetto all'obiettivo stabilito per il 2030. Solo nella provincia di Lecce tali richieste ammontano a 9,98 Gw.

Il presidente della Provincia, Fabio Tarantino, ha sostenuto che, «nelle conferenze dei servizi, la Provincia deve poter esprimere valutazioni fondate su un quadro complessivo degli impianti già autorizzati e di quelli in corso, per comprendere quale contributo il territorio sta realmente garantendo agli obiettivi nazionali». Da qui l'elenco delle diverse proposte dell'ente. La prima: che la Regione, una volta raggiunto il tetto minimo di potenza aggiuntiva stabilito, possa decidere di realizzare una moratoria sulla

presentazione di nuove istanze. Poi: costituzione di un coordinamento tra le autorità coinvolte nei procedimenti autorizzativi; definizione di regole comuni e vincolanti nelle valutazioni degli impatti cumulativi; incentivazione di impianti per l'autoconsumo; compensazioni per le Regioni sede di impianto; vantaggi economici per i cittadini (bolletta differenza a livello regionale). «Bisogna realizzare gli impianti in maniera coscienziosa e appropriata affinché ogni contributo territoriale venga dato senza sottrarre economie agricole, turistiche e paesaggistiche. L'invasione è tale se considerata all'interno di un contesto già condizionato da criticità - dal consumo di suolo agli incendi - che lo indeboliscono», ha detto il segretario di Italia Nostra Sud Salento, Marcello Secli. «Le energie sono rinnovabili, non il passaggio una volta deteriorato. Bisogna frenare anche il mercato delle licenze che ne sta derivando», l'input del presidente Mario Fiorella. Prima dell'intervento del giurista ambientale Ennio Cillo: «Non basta che un'area si dichiarata idonea, bisogna valutare quanto l'intervento sia compatibile col contesto nell'ambito dell'area vasta che lo accoglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lizzanel

Comu
in fes
tra ba
ed ev

A Lizzanel
per San Lu
ranno nel
L'evento è
parrocchia
lorata, dal
la confrate
mento - Mi
lata - San L
patrocinio
le 19 conca
ca presied
Venneri, p
chia Santa
no. Dalle
processio
Concerto
Montero:
la proces
a cura d
reworks,
palloncini
ta contir
Concerto
Montero
Band Str
certo Ba
no la m
Conceru
Per le st
che i rit
pomerig
re», lezi
le curat
collabo
ce. La fe
spettac
Emotici
di festa
Comur
di oggi
da Epo
cura d

Rinnovabili, Casili attacca «Sì allo scontro col governo per bloccare l'invasione»

Il vice di Decaro a Veglie nell'incontro promosso da Italia Nostra

«Ci scontreremo con il governo per contrastare l'invasione di impianti per la produzione di energie rinnovabili sul territorio». È fortissimo il messaggio per l'esecutivo di Giorgio Meloni dal Salento. Lo ha lanciato il vicepresidente della Regione, Cristian Casili, insieme con il presidente della Provincia di Lecce, Fabio Tarantino, e a Italia Nostra-Sud Salento durante l'incontro pubblico promosso dall'associazione nell'agriturismo Casa Porcara di Veglie, comune del quale anche la sindaca Mariarosaria Di Bartolomeo ha fatto sentire la sua voce. Nonostante fosse la prima rovente domenica d'estate, circa 150 persone hanno risposto all'appuntamento. Ed è l'espressione più netta dell'attenzione che il territorio sta rivolgendo al tema. Dopo l'anteprema di venerdì a Palazzo Adorno con dati e proposte, ieri era attesa la risposta della Regione, giunta puntuale, sebbene l'impegno sia volto ancora una volta a tutelare il territorio da una dinamica che anziché agevolarlo lo sta penalizzando. Lo dicono i numeri, ribaditi ieri da Fernando Moschetti, dirigente della Provincia, che ha censito gli impianti esistenti in fase di autorizzazione, con risultati da primato, ma già oggetto dei bollettini regionali e dei pareri contrari della Soprintendenza. A fine 2024 la Puglia risulta la regione con la maggiore occupazione di suolo (4,16), seguita da Sicilia e Lazio. Insieme, queste tre regioni concentrano il 47,9% della superficie totale nazionale occupata da impianti collocati a terra.

La provincia di Lecce, con 1143 GW, registra la quota più elevata di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. A fronte dei vari impegni assunti a livello europeo, in Puglia giacciono richieste di connessione per ulteriori 91,76GW, ovvero 12 volte rispetto all'obiettivo stabilito per il 2030. Solo nella provincia di Lecce tali richieste ammontano a 9,98 GW. «Il governo - ha spiegato Casili - ha accentrato la pianificazione, sottraendola ai territori. Assisto a

procedimenti regionali negativi, che però a livello centrale si trasformano in positivi, senza analisi di contesto. Ormai a Roma sono diventati velocissimi. Ma noi dobbiamo evitare ulteriori danni per il Salento. La Regione segue con attenzione. È a rischio la tenuta degli assetti idro-geomorfologici per mancanza di superficie boscata. La battaglia va condotta nella Conferenza Stato-Regioni, ma con la consapevolezza che nessun'altra Regione all'infuori della battaglia la sosterrà. Bisogna potenziare il livello di coordinamento», ha aggiunto il vice di Decaro, diffidando



dalla dinamica delle compensazioni che, pur occorrendo, «rischia di ammorbidire le azioni politiche che invece vanno condotte» rispetto a installazioni di questi impianti. «Lo scontro col governo deve essere sulla tenuta di questo lembo di territorio. Faremo in modo di determinare un blocco delle autorizzazioni», l'annuncio, che va incontro alla richiesta di moratoria avanzata venerdì da Provincia e Italia Nostra, e sostenuta ieri anche dalla presidente regionale dell'associazione, Ilaria Pecoraro. Dal canto, il delegato all'Urbanistica di Anci, Beppe

Girolamo, ha dimostrato assenso, evidenziando le criticità esistenti. «Il quadro è devastante», gli ha fatto eco il presidente della Provincia, Tarantino. «Bisogna interrogare a livello governativo e chiedere che tutte le procedure vengano meglio precisate per evitare speculazioni. Non siamo contrari alle rinnovabili, ma abbiamo a cuore il paesaggio. C'è un impatto cumulativo che va valutato. E ci sono lobby che condizionano anche iter legislativi. Andremo fino in fondo», la promessa.

Come l'ex procuratore Enrico Cillo, lo aveva detto Marcello Sechi (segretario di Italia Nostra Sud Salento) aprendo i lavori: «In quanto rinnovabili, l'energia dovrebbe essere democratica, secondo criteri che vanno stabiliti non solo a livello europeo, ma anche nazionale e territoriale: a livello nazionale come cornice e poi a livello locale, senza subire scelte dall'alto». Così il presidente Mario Fiorella: «Le rinnovabili si dovrebbero poter rinnovare nella distribuzione. Le grandi imprese hanno trovato terreno fertile nel Salento», ha detto, prima dell'intervento della sindaca di Veglie, De Bartolomeo. «Solo nell'Arneo, 19 impianti. Non siamo contrari, ma la pianificazione va condivisa. Noi a Veglie dopo 40 anni stiamo cercando di definire il PUG, andiamo a dire ai cittadini qui sì qui no, salvo poi vedere calati dall'alto impianti che deturpano il territorio e la sua vocazione culturale agricola. Bisogna avere rispetto di chi quotidianamente opera sul territorio e non solo aprire le porte a imprese e multinazionali. Le compensazioni ci farebbero pure comodo, ma la loro valenza è relativa», le parole della prima cittadina. Anche il presidente del Gal Terra d'Arneo, Cosimo Durante, ha promesso supporto a questa battaglia: «Siamo per una pianificazione condivisa, contro l'aggressione del territorio. Dopo il riscatto della dignità che fatto storia nella terra d'Arneo, non possiamo permettere altre aggressioni».

P.Spa.

Fino a venerdì "Identità Itineranti" tra connessioni, territori e lavoro

È partito "Identità Itineranti - Connessioni, Territori e Lavoro": un percorso promosso da Confartigianato Imprese Puglia, attraverso gli enti Cooperform Puglia e Cata Confartigianato Puglia nell'ambito dell'Avviso "Punti Cardinali for Work", linea #mareAsinistra.

Il progetto nasce con un obiettivo chiaro: trasformare i territori in luoghi narranti, capaci di collegare identità, lavoro, competenze, formazione, cultura produttiva e nuove opportunità occupazionali. Un percorso pubblico, itinerante e partecipato, pensato per restituire centralità alle comunità locali e per mostrare come ogni Comune possa diventare



Michele Dituri

una bussola di orientamento, sviluppo e futuro. Le prime sei tappe si svolgeranno fino al 26 giugno. «Con Identità Itineranti vogliamo dire una cosa semplice ma decisiva: il lavoro non nasce nel vuoto, nasce dentro i territori, dentro le comunità, dentro i mestieri, dentro le re-

lazioni», dichiara Michele Dituri, Presidente di Confartigianato Imprese Puglia. «Ogni Comune custodisce una parte di filiera agroalimentare, a volte in un sapere artigiano, a volte in una scuola, in un percorso ITS, in una competenza digitale, in un ritorno possibile, in un giovane che sceglie di restare o in un talento che decide di rientrare».

Oggi, presso il Country Club di Bari, "La terra che lavora" racconterà le filiere agroalimentari come ecosistemi di mestieri, competenze e occupazione di qualità. Domani, presso la Fiera del Levante, con "Punti d'incontro" si approfondirà il rapporto tra lavoro,

competenze, corpi intermedi, sistemi associativi e opportunità territoriali. Il 24 giugno, a Bitritto, "Il saper fare che innova" sarà dedicato all'artigianato evoluto e all'autoimprenditorialità. Il 25 giugno, a Bitonto, "bussola per il futuro" metterà al centro orientamento professionale, formazione duale e ITS Academy. Il 26 giugno, a Monopoli, "Rotte di ritorno" chiederà il percorso raccontando il Sud come spazio contemporaneo di scelta, rientro dei talenti, lavoro da remoto, turismo, enogastronomia e nuove economie.

GIORNALISMO REGIONALE

GIORNALISMO REGIONALE